Art. 3.

Le caratteristiche tecniche della moneta di cui agli articoli precedenti sono le seguenti:

sul dritto: figura femminile simboleggiante l'Italia, legge, assisa su scranno; a sinistra un cherubino simbolo dell'Università di Pisa; in alto in giro «REPUBBLICA ITALIANA»; in basso il nome dell'autore «DRIUTTI»;

sul rovescio: su un cartiglio architetture di Pisa; a sinistra lo stemma della città; sotto un'ancora; in giro leggenda «650° ANNIVERSARIO FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI PISA»; in alto a sinistra «L. 500»; a destra «1993» e «R»;

sul bordo in rilievo: Fregi e «R.I.».

Art. 4.

È approvato il tipo della suddetta moneta d'argento conforme alle descrizioni tecniche ed artistiche indicate agli articoli precedenti ed all'allegata riproduzione fotografica che fa parte integrante del presente decreto.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Art. 5.

Le monete da L. 500 di cui agli articoli precedenti hanno corso legale dal 21 settembre 1993.

Art. 6.

Il contingente in valore nominale delle nuove monete di cui al presente decreto, sarà stabilito con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 1993

Il direttore generale: DRAGHI

AVVERTENZA:

Provvedimento non più soggetto al controllo preventivo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 15 maggio 1993, n. 143.

ALLEGATO

Dritto

Rovescio

93A3531

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 9 giugno 1993.

Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari. (Deliberazione n. 7116).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 5, comma 6, della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto l'art. 18 del regolamento concernente l'albo e l'attività dei promotori di servizi finanziari, approvato con propria delibera n. 5388 del 2 luglio 1991, successivamente modificato con delibere n. 5635 del 3 dicembre 1991 e n. 5948 del 28 gennaio 1992 e 6359 del 22 luglio 1992;

Vista la delibera n. 5535 del 29 ottobre 1991, e successive modifiche ed integrazioni con la quale questa Commissione ha proceduto all'insediamento delle commissioni regionali per l'albo dei promotori di servizi finanziari presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura aventi sede nei capoluoghi di regione;

Visto l'art. 3 del citato regolamento, approvato con la citata delibera n. 5388 del 2 luglio 1991;

Vista la nota del 24 maggio 1993 con la quale il presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino ha comunicato le dimissioni del dott. Giuseppe Pichetto dall'incarico di membro della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari;

Considerato che, con riferimento alle dimissioni in parola, il presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino ha proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato regolamento n. 5388 del 2 luglio 1991, alla designazione del dott. Giovanni Giustetto, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Pichetto, e del dott. Gino Bruno, in sostituzione del dott. Giovanni Giustetto, rispettivamente a membro effettivo e membro supplente della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari;

Art. 3.

Le caratteristiche tecniche della moneta di cui agli articoli precedenti sono le seguenti:

sul dritto: figura femminile simboleggiante l'Italia, legge, assisa su scranno; a sinistra un cherubino simbolo dell'Università di Pisa; in alto in giro «REPUBBLICA ITALIANA»; in basso il nome dell'autore «DRIUTTI»;

sul rovescio: su un cartiglio architetture di Pisa; a sinistra lo stemma della città; sotto un'ancora; in giro leggenda «650° ANNIVERSARIO FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI PISA»; in alto a sinistra «L. 500»; a destra «1993» e «R»;

sul bordo in rilievo: Fregi e «R.I.».

Art. 4.

È approvato il tipo della suddetta moneta d'argento conforme alle descrizioni tecniche ed artistiche indicate agli articoli precedenti ed all'allegata riproduzione fotografica che fa parte integrante del presente decreto.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Art. 5.

Le monete da L. 500 di cui agli articoli precedenti hanno corso legale dal 21 settembre 1993.

Art. 6.

Il contingente in valore nominale delle nuove monete di cui al presente decreto, sarà stabilito con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 1993

Il direttore generale: DRAGHI

AVVERTENZA:

Provvedimento non più soggetto al controllo preventivo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 15 maggio 1993, n. 143.

ALLEGATO

Dritto

Rovescio

93A3531

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 9 giugno 1993.

Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari. (Deliberazione n. 7116).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 5, comma 6, della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto l'art. 18 del regolamento concernente l'albo e l'attività dei promotori di servizi finanziari, approvato con propria delibera n. 5388 del 2 luglio 1991, successivamente modificato con delibere n. 5635 del 3 dicembre 1991 e n. 5948 del 28 gennaio 1992 e 6359 del 22 luglio 1992;

Vista la delibera n. 5535 del 29 ottobre 1991, e successive modifiche ed integrazioni con la quale questa Commissione ha proceduto all'insediamento delle commissioni regionali per l'albo dei promotori di servizi finanziari presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura aventi sede nei capoluoghi di regione;

Visto l'art. 3 del citato regolamento, approvato con la citata delibera n. 5388 del 2 luglio 1991;

Vista la nota del 24 maggio 1993 con la quale il presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino ha comunicato le dimissioni del dott. Giuseppe Pichetto dall'incarico di membro della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari;

Considerato che, con riferimento alle dimissioni in parola, il presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino ha proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato regolamento n. 5388 del 2 luglio 1991, alla designazione del dott. Giovanni Giustetto, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Pichetto, e del dott. Gino Bruno, in sostituzione del dott. Giovanni Giustetto, rispettivamente a membro effettivo e membro supplente della commissione del Piemonte per l'albo dei promotori di servizi finanziari;